

Si conclude stasera sulla Cbs, dopo tredici anni, la soap opera

L'America saluta Dallas

Dallas dice addio al pubblico americano. La soap opera, caposcuola del genere, si chiude stasera sugli schermi della Cbs con la puntata numero 356. Tredici anni di vita, seconda in durata solo a Gunsmoke (402 episodi), la serie si congeda dai suoi affezionati con uno speciale di due ore che ruota intorno a un interrogativo: «Cosa sarebbe stata Dallas senza il mitico Gei Ar?».

RICCARDO CHIONI

NEW YORK. Sotto un cielo incandescente di un tipico tramonto texano, il clan degli Ewing si lascia alle spalle Dallas: J.R., o se preferite - all'italiana - Gei Ar, va in pensione. In altre parole: Dallas dice addio. L'infinita serie che ha incollato per tredici anni milioni di spettatori al teleschermo chiude l'ultimo capitolo sugli schermi dell'americana Cbs. I dirigenti del network non vogliono confermare se a far prendere la decisione sia stato lo scivolone della «soap opera» nell'audience, si limitano solo a ripetere che la chiusura era prevista da un mese e che riguarda la programmazione. Era il 2 aprile 1978 quando Dallas apparve sui teleschermi con il titolo di «Cosa sarebbe stata Dallas senza il mitico Gei Ar?».

scenari televisivo americano. Quella di stasera sarà la 356ª puntata prodotta negli studi Lombar di Burbank, in California, dove sia i tecnici sia lo staff si preparano a «ricominciare da capo», mettendo in scena forse la vita tribolata di qualche altro facoltoso petroliere, magari partendo dal termine della guerra del Golfo. Per il pubblico americano (che stasera la vedrà per l'ultima volta), ma anche per quello italiano che ne segue le puntate «in differita», Dallas significa soprattutto la cronaca tribolata della dinastia Ewing, focalizzata sulla battaglia tra il cordato J.R. (interpretato da Larry Hagman) e l'onesto fratello minore (Patrick Duffy). Ma per il mercato televisivo statunitense significa un business gigantesco: pensate che Dallas si colloca al secondo posto nell'Olimpo delle serie di maggior successo. Il record assoluto spetta infatti a Gunsmoke, interpretata da James Arness, che raggiunse il tetto di 402 puntate. Dallas conquistò il suo record di ascolto (300 milioni in tutto il mondo, 83 milioni negli Usa) con la puntata del 21 novembre 1980: era attesissima. Quella sera il pubblico avrebbe saputo chi aveva sparato a Gei Ar. Neanche l'elezione del presidente, due settimane prima, aveva raggiunto un tale ascolto negli Stati Uniti. Per Dallas furono anni d'oro. Poi arrivarono Knots Landing, Dynasty, Falcon Crest. A detta degli esperti Dallas sarebbe stata ispiratrice di altre stelenovane: come, per esempio, l'attuale Avvocati a Los Angeles i cui produttori hanno adottato la formula del «mistero finale» sperimentata nella serie «capo-...».

Orla la storica soap opera langue al 60° posto della classifica, dopo aver regnato per tre anni in testa. Non scomparirà senza prima però aver dato, stasera, un ultimo saluto. Alla Cbs sono convinti che gli aficionados si piazzeranno di nuovo di fronte al piccolo schermo per non perdere la conclusione. Il tema dello special di due ore è: «Come sarebbe Dallas se J.R. non fosse mai nato?». Sfileranno in questo ultimo appuntamento quasi tutti i personaggi, come in una passerella d'addio: dalla sofferente ex moglie di J.R., Sue Ellen (Linda Gray) a Kristin Shepard, l'amante ingrassata (Mary Crosby), da Ray Krebbis, il fratello di J.R. a suo fratello Gary (Ted Shackelford), da Valente, l'ex moglie di Gary (Joan Van Ark) fino, naturalmente, a J.R.

Domani il programma di Raitre Il «passo falso» della legge 180

Da una parte le immagini del manicomio di Reggio Calabria, quelle foto che anni fa turbarono la tranquilla coscienza degli spettatori televisivi. Dall'altra, la dignità di chi ha trovato nel lavoro, in una cooperativa o in una bottega, una ragione in più per vivere come gli altri. Due filmati, due storie opposte, aprono la puntata di Passo falso (domani alle 22.30 su Raitre) dedicata alla 180.

STEFANIA SCATENI

ROMA. Gli occhi azzurri e furbi, luminosi come quelli di un bambino e intensi come lo sguardo inquietante dell'ultimo Anthony Hopkins (quello del Silenzio degli innocenti di Demme, senza offesa). Franco Rotelli non ha l'aria di uno chiamato a rispondere del suo «passo falso». Sulla sedia che scoteva in trasmissione condotta da Gad Lerner è seduto per discutere della legge ispirata al pensiero di Franco Basaglia, del quale è l'erede come direttore dei servizi psichiatrici di Trieste. Con lui, in studio, il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo; Giovambattista Cassano, psichiatra «antubasagliano» dell'Università di Pisa; Anna Rosa Andretta e Margherita Rossetti, presidenti di associazioni di difesa dei malati mentali; medici e ospiti di una casa-famiglia di Arezzo.

A 13 anni dalla sua promulgazione, la legge 180 è quasi del tutto disattesa in tutto il territorio nazionale, salvo qualche eccezione (come quella di Trieste e Arezzo) e dopo anni di polemiche e scontri ideologici, il 7 dicembre '91 il governo ha approvato un disegno di legge che la modifica drasticamente. Ma è proprio vero che la 180 è stata sconfitta? Che gli esempi della sua applicazione sono solo isole felici? Alle domande di Lerner, Rotelli risponde un garbato non che la legge era e rimane una legge possibile e che non è stata applicata perché «sono mancati i finanziamenti, per il ritardo della cultura medica e per le difficoltà del sistema sanitario italiano. E perché la 180 è una grande riforma, che implica una grande trasformazione culturale e come tale non è un processo rapido né indolore. In pratica, però, con il progetto di legge promosso da De Lorenzo, molto del suo spirito viene soffocato. Il ministro del-

Franca Valeri & Co. Come si ride al femminile

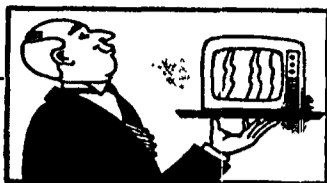
STEFANIA CHINZARI

ROMA. «La comicità è una questione di ritmo, di contenuto e di sintesi. A volte basta sbagliare un secondo nelle pause per rovinare tutto l'effetto comico». Parla Franca Valeri, esperta di recitazione comica e indiscussa capostipite di una famiglia in crescita, quella delle «attrici comiche», una definizione che sa di etichetta ma ha il pregio di definire un consistente modello di recitazione, oggi più che mai in espansione, grazie soprattutto ai molti spazi offerti dalla televisione. Dunque proprio a Franca Valeri è stato chiesto di far da madrina alla seconda puntata di Teatro!, il mensile di cultura e informazione teatrale curato da Dante Cappellotti e diretto da Paolo Petrucci. In onda lunedì alle 23.15 su Raiuno. Lo speciale della trasmissione è infatti dedicato alla risata al femminile, con una veloce carrellata di attrici comiche del passato, dall'indimenticabile Tina Pica a Bice Valeri, da Ave Ninchi a Elsa Merlini, e brevi interviste a quelle del presente. Qual è stata l'evoluzione della comicità in rapporto all'emancipazione femminile? Perché ci sono comiche più attori che attrici comiche? E quanto è importante il proprio aspetto fisico, proprio in quanto donna? A queste ad altre domande hanno risposto alcune protagoniste di oggi: Anna Mazzamano, Marina Confalone, Maria Amelia Monti, Alessandra Panelli, Angela Finocchiaro. «Spesso ci si imbruttisce proprio per difesa, per eliminare qualsiasi preoccupazione di tipo estetico - dice ad esempio Marina Confalone - ma è anche vero che oggi c'è più spazio per la comicità, in una società che tende a rimpolverare i problemi». Angela Finocchiaro: «Dobbiamo liberarci del provincialismo estetico, smettere di preoccuparci di essere sexy, prima che divertenti». Maria Amelia Monti: «Non cre-



Franca Valeri, ospite della puntata di «Teatro!» in onda lunedì

24 ORE GUIDA RADIO & TV



I FATTI VOSTRI (Raidue, 11.55). Nel nostro paese muoiono circa 1200 persone all'anno per overdose: Raidue dedica un po' tutti i suoi programmi, rubriche e telegiornali di oggi per parlare di questa falcidia, una delle tante in Italia (in compenso sono circa 10.000 i morti ogni anno per incidenti stradali: ne parla sempre ogni venerdì sotto, un'edizione del Dse). Si comincia, in ordine di tempo, con il regista Pasquale Squitieri - è suo il film «Atto di dolore», in uscita oggi nelle sale - ospite della rubrica condotta da Giancarlo Magalli, e si continua (alle 12.45) con un'edizione speciale di «Detto fra noi». Ancora (alle 20.30) ne parlano l'attrice Claudia Cardinale e il cantautore Marco Masini - uno dei primi ad aver fatto dell'eroina un canzone di successo - ospiti di «Serata d'onore». Per finire, alle 23.15, un «Pegaso» tutto sulla droga. IL MONDO DI QUARK (Raiuno, 14). È grande e grosso quanto un aquila o un falco, ma in compenso mangia solo topi, insetti e lucertole. Si parla del ribbio oggi nel programma curato da Piero Angela. Identici kit e abitudini dei rapace nel documentario di Roger Whitaker. DSE (Raiuno, 14.30). Si intitola «Un paese scomparso» il programma che il Dse dedica ogni ai rischi dell'automobile. L'incidente stradale è una delle prime cause di decesso in Italia e una delle ultime di cui si genera si parla. Il titolo del servizio si riferisce al numero enorme di morti per automobile, diciamola all'anno, l'equivalente degli abitanti di un paese. Senza contare i feriti: ducentomila. Il programma, realizzato da Isabella Genovesi Incedayi su testo di Giulio Colavolpe, è costruito su dati, interviste ad automobilisti e dirigenti della società autostrade, promotori di iniziative per una maggiore correttezza nella guida. UN GIORNO IN PRETURA (Raitre, 20.30). Riprendono stasera gli appuntamenti con le vicende giudiziarie «in diretta». Come sempre curata da Roberta Petrelluzzi e Nini Perno, la serie è basata sull'ingresso della telecamera senza filtri nelle aule di tribunale. Stasera si parla di maltrattamenti familiari: un capofamiglia si presenta davanti ai giudici perché accusato dalla moglie di violenza nei suoi confronti. S.P.Q.M. NEWS (Telemontecarlo, 20.30). Un altro capitolo del «sussidiario impossibile» illustrato dal professor Enrico Montesano che ha un ripasso generale della storia romana, ad Urbe condita. Con interviste ai centurioni, servizi speciali sulle guerre puniche, miti e leggende in diretta. I DIECI COMANDAMENTI ALL'ITALIANA (Raiuno, 20.40). Nono: non desiderare la donna d'altri. Enzo Biagi parla stasera di desideri considerati più o meno legittimi. Si alternano, come sempre, opinioni «sacre e profane»: nel caso specifico, quella del teologo Ersilio Tonini, arcivescovo di Ravenna, e quella di Vittorio Gassman che racconta le donne della sua vita. Ancora, inchieste sulla sessualità in carcere e sul celibato dei sacerdoti. Al dibattito partecipano, fra gli altri, l'avvocato Cesare Rimini e la psicologa-giornalista Gianna Schelotto. HAREM (Raitre, 22.40). L'ultima volta di Catherine Spaak e delle «due» donne. Come argomento conclusivo vanno in onda le star televisive: nel salotto siedono Carmen Lasorella, Mara Venier e Elisabetta Gardini. TERZA PAGINA (Raidue, 19.15). Si intitola «Le iscrizioni funerarie romane» il curioso libro pubblicato dalla Bur che raccoglie le frasi con cui gli antichi romani amavano essere ricordati. Il quotidiano radiofonico - condotto in studio da Alberto Castelvichi - ospita la curatrice del volume, Livia Sironi Mazzolani. (Roberta Chiti)

Table with 2 columns: Channel (RAIUNO) and Program details (e.g., 6.55 UNO MATTINA, 10.15 FIVE MILE CREEK, 11.00 TQ1 MATTINA).

Table with 2 columns: Channel (RAIDUE) and Program details (e.g., 7.00 CARTONI ANIMATI, 7.40 LASSIE, 8.00 L'ALBERO AZZURRO).

Table with 2 columns: Channel (RAITRE) and Program details (e.g., 12.00 DSE, 14.00 TELEGIORNALI REGIONALI, 14.30 TQ 3, POMERIGGIO).

Table with 2 columns: Channel (TMC) and Program details (e.g., 13.00 OGGI NEWS, 16.00 COME ROMPERE UN FELLICEDIVORZIO).

Table with 2 columns: Channel (SCEGLI IL TUO FILM) and Program details (e.g., 6.30 CORDURA, 17.30 IL GRANDE CAYSBY, 20.30 TUTTI POSSONO ARRICCHIRE TRanne I POVERI).

Table with 2 columns: Channel (5) and Program details (e.g., 8.30 CORDURA, 10.35 GENTE COMUNE, 11.45 IL PRANZO È SERVITO).

Table with 2 columns: Channel (RAI) and Program details (e.g., 10.00 LA DONNA BIONICA, 11.00 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA).

Table with 2 columns: Channel (TELE+) and Program details (e.g., 15.30 LE BELLE DELLA NOTTE, 17.30 IL GRANDE CAYSBY).

Table with 2 columns: Channel (ODEON) and Program details (e.g., 14.00 SIMBAD CONTRO I SETTE SARACENI).

Table with 2 columns: Channel (RADIO) and Program details (e.g., 1.00 LA ROSA DEL SUD, 19.00 TGA).